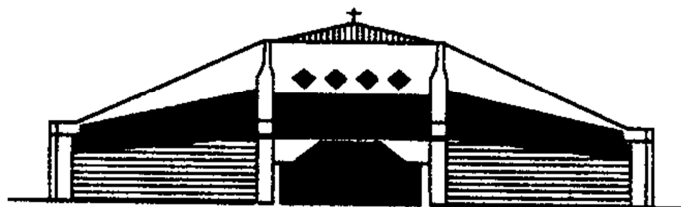


PARROCCHIA S.SPIRITO

Via Bassini, 50 - 20133 Milano



IN QUEI GIORNI AGENDA PASTORALE

ANNO PASTORALE 2011-2012

PARROCCHIA S. SPIRITO

RAGIONE SOCIALE

Parrocchia di S. Spirito
via Bassini, 50 - 20133 Milano
Codice Fiscale : 97051220156
Partita IVA : 07553930962

TELEFONO E FAX (SEGRETERIA PARROCCHIALE)

02.2363923

SITO INTERNET

www.santospirito.org

Versamenti a favore della Parrocchia anche mediante

BancoPosta - C/C Postale N. 47270392
agenzia n° 38541 - Via Saccardo
intestato a Parrocchia S.Spirito
IBAN: IT97J0760101600000047270392

Banca Popolare Commercio e Industria - C/C Bancario N. 378
filiale n° 143 - Viale delle Rimembranze di Lambrate
intestato a Parrocchia di Santo Spirito
IBAN: IT20M0504801690000000000378

DON ADELIO BRAMBILLA PARROCO

Tel Cellulare

338 11 73 230

E-mail

marioadelio.brambilla@gmail.com

Fax e segreteria telefonica della Parrocchia 02 23 63 923

INFORMAZIONI UTILI

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Telefono, Fax e Segreteria Telefonica: 02.2363923

- ORARI E AVVERTENZE -

Presso la Segreteria Parrocchiale si possono avere Informazioni, dare Adesioni alle iniziative della Parrocchia e richiedere, ritirare o consegnare Certificati e Documenti.

Si è pregati di tener presenti e di rispettare gli Orari indicati qui sotto e seguire le Avvertenze date qui di seguito.

ORARI DI SEGRETERIA

Aperta tutti i giorni

**- tranne il Mercoledì, la Domenica e Festivi -
dalle ore 10.30 alle ore 12.00 e dalle ore 17.00 alle ore 18.30
Venerdì e Sabato: dalle 10.30 alle 12.00.**

In alcuni periodi dell'anno viene attuata la totale chiusura.

AVVERTENZE

Certificati e Documenti possono essere richiesti

venendo personalmente, telefonando negli orari di Segreteria oppure lasciando la propria richiesta sulla Segreteria Telefonica.

Possono essere ritirati

normalmente non prima di tre giorni dopo averne fatto la richiesta.

Dall' 1 al 31 Luglio

non si garantiscono i normali e abituali orari di Segreteria Parrocchiale.

Dall' 1 Agosto all'8 Settembre

la Segreteria è comunque **chiusa**.

Dall'1 Luglio all'8 Settembre

i Certificati e i Documenti devono essere richiesti solo telefonicamente,

indicando con precisione la propria richiesta e un recapito telefonico;

in caso di Documenti e Certificati occorre segnalare con precisione i dati personali (compreso luogo e data di nascita e un recapito telefonico) sulla Segreteria Telefonica della Parrocchia.

In questo periodo Certificati e Documenti **si ritirano solo al termine delle Messe di orario.**

ORARI DI APERTURA DELLA CHIESA

Nota bene: *Normalmente a questi orari si adegua anche l'accesso alla Parrocchia*
(ossia l'apertura del cancelletto di accesso al piazzale della chiesa)

FERIALE

orario continuato dalle ore 7.30 alle ore 19.30

(tutti i Mercoledì la chiesa viene chiusa alle ore 12.00; al Giovedì è aperta fino alle 23.00;
al Sabato invece viene sempre chiusa tra le ore 12.00 e le ore 17.00)

FESTIVO

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 / dalle ore 17.00 alle ore 19.30

PERIODO ESTIVO

FERIALE

Dall'inizio oratorio estivo alla prima Domenica di Settembre:

ore 7.30 - 12.00 / ore 17.00 - 19.30

Nota Bene:

In alcuni giorni del periodo estivo (al Mercoledì sempre), l'orario di apertura potrebbe essere:
ore 7.30 - 12.00 oppure addirittura chiusa tutto il giorno

FESTIVO

Dalla prima Domenica di Giugno alla penultima Domenica di Luglio:

ore 9.30 - 12.00 / ore 17.00 - 19.30

Dall'ultima Domenica di Luglio alla prima Domenica di Settembre:

ore 9.30 - 12.00

ORARI DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

FERIALE

ore 8.00

(sospesa in alcune ricorrenze e periodi dell'anno indicati sul Calendario Pastorale)

FESTIVO

vigilia ore 18.00 / giorno ore 10.00 - 11.30

Giorno di Natale, di Capodanno, dell'Epifania, di Pasqua e di Pentecoste anche ore 18.00

PERIODO ESTIVO

ORARIO FESTIVO

Dalla prima Domenica di Giugno alla prima Domenica di Settembre:

vigilia ore 18.00 / giorno ore 10.30

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

E' cosa bella che una Comunità cristiana preghi intercedendo per coloro che sono vivi e necessitano di un sostegno della preghiera di tutti e per coloro che sono defunti e che la misericordia del Signore vuole portare a pienezza di vita. Le intenzioni delle sante Messe si raccolgono in sacrestia al termine delle Celebrazioni. Nei giorni festivi (sia nella messa di vigilia sia in quelle del giorno) non vengono detti nomi. Durante la Settimana della Commemorazione di tutti i Defunti (2 Novembre) è possibile a tutti far pregare per i propri defunti segnalando le intenzioni di preghiera sull'apposito Libro della Vita posto in fondo alla chiesa nelle settimane precedenti.

ITINERARIO DI INIZIAZIONE CRISTIANA

FASE BATTESIMALE

IL MISTERO DELL'ACCOGLIENZA: L'ORIZZONTE DELLE INDICAZIONI DIOCESANE

Nel Percorso pastorale *Mi sarete testimoni* (2003-2006), tra i vari ambiti di pastorale ordinaria in grado di far riscoprire alla Chiesa di Milano il proprio volto missionario, si indicava tra le priorità la ripresa del tema dell'Iniziazione Cristiana (=IC) dei bambini e dei ragazzi. L'Arcivescovo card. Dionigi Tettamanzi dava avvio al "cantiere" del **rinnovamento dell'IC**, che ha visto, per più anni, una "sperimentazione" da parte di oltre 150 parrocchie della Diocesi.

L'urgenza del rinnovamento dell'IC dei bambini e dei ragazzi è stata rilevata dalla Conferenza Episcopale Italiana (=CEI) in diversi interventi e in varie occasioni in questi ultimi anni. In modo particolare, la pubblicazione di tre Note pastorali sull'IC e di quella sul primo annuncio hanno indicato **nella prospettiva catecumenale la linea maestra di questo rinnovamento**.

In questo solco si è mossa anche la nostra Diocesi, nel tentativo, anzitutto, di mettersi in ascolto del mutato contesto sociale e religioso, in cui gli attuali cammini di IC non sempre sono in grado di incidere in modo adeguato sulla vita dei bambini e dei ragazzi. Le lacune sono evidenziate anche da molti presbiteri, catechisti e operatori pastorali, che registrano spesso la lontananza o l'estraneità delle famiglie dalla proposta evangelica offerta dalla comunità cristiana, un certo "vuoto" dal Battesimo all'inizio della catechesi di gruppo, la mancanza di un vissuto credente familiare, la fatica ad accettare cammini coinvolgenti, la fuga frequente dopo la celebrazione della Cresima. Tutto ciò genera e alimenta una certa fatica cui si accompagna, talora, un senso di frustrazione.

Per questo, la Chiesa di Milano intende riscoprire e rimanere fedele al vero volto dell'IC che si configura come una proposta capace di consegnare la bellezza e la grandezza del dono di Dio e di suscitare in modo aperto la libera e amorosa risposta dell'uomo.

Il progetto di **rinnovamento dell'IC abbraccia tutto l'arco temporale che va dalla domanda del Battesimo alla cosiddetta fase mistagogica** che segue la celebrazione unitaria dei sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia. Con questo ci si riferisce, in concreto, all'accompagnamento spirituale dei bambini e dei ragazzi come delle loro famiglie attorno ai **primi undici anni di vita**.

L'itinerario dell'IC rinnovata si sviluppa **concretamente in tre tappe (dette anche "fasi")**, la **prima delle quali è la fase battesimale**, che comprende la cura per il Battesimo e della prima età della vita (**fino ai sette-otto anni**). Testo autorevole di riferimento per questa prima fase dell'IC è il sussidio **Il mistero dell'accoglienza. Il battesimo, prima tappa dell'iniziazione cristiana** (2008) che recepisce e rinnova anche le linee emerse già a suo tempo nel Sinodo Diocesano 47° (1995). A questo testo abbiamo fatto riferimento e ci atteniamo nell'elaborazione delle indicazioni parrocchiali segnalate qui avanti.

La fase battesimale è il **momento dell'accoglienza e della "prima evangelizzazione" o "primo annuncio"**, rivolto sia ai genitori (su tutto l'arco del tempo di questa fase) sia ai bambini (nell'arco di tempo dei loro 4-8 anni). L'accompagnamento che la comunità cristiana offre prima e dopo il Battesimo, dovrebbe consentire di celebrare il sacramento nella speranza che bambini e genitori possano poi crescere insieme in un contesto familiare e comunitario in grado di favorire un'esperienza dove **"la fede e la vita cristiana comincia a casa"**.

Dietro la richiesta del Battesimo si dovrà, certo, riconoscere e valorizzare l'intuizione di un papà e di una mamma dell'effettiva importanza del Battesimo per il proprio figlio. D'altro canto, con buon realismo, occorrerà essere anche accorti del fatto che «oggi non è più possibile presupporre che la richiesta del Battesimo per i figli comporti la conoscenza in profondità di questo sacramento e di che cosa significhi accompagnare la crescita del bambino battezzato in una vita di fede» (Dionigi card. Tettamanzi, **Famiglia comunica la tua fede**, n.26).

Si comprende bene, allora, come nel **tempo che precede il Battesimo** diventi necessario cogliere le occasioni opportune per avviare o riprendere una relazione serena e significativa tra la comunità cristiana e i genitori. Le comunità che negli ultimi anni si sono aperte a un'accoglienza più distesa e a un incontro personalizzato con i genitori nelle loro case, hanno messo in evidenza l'importanza di relazioni che si avviano nella cordialità e nella semplicità, lasciando trasparire la bontà

e la bellezza del Vangelo. Per raggiungere questo scopo si rivela tuttora quanto mai opportuna l'articolazione dei momenti già previsti dal **Sinodo Diocesano 47°**, ampiamente ribaditi e arricchiti pastoralmente dal testo **Il mistero dell'accoglienza**.

Secondo le indicazioni del Sinodo Diocesano, «la celebrazione del battesimo avvenga in forma comunitaria. La sua connessione con l'Eucaristia, sempre durante una messa d'orario, può essere opportuna, se si intende coinvolgere in modo significativo la comunità» (cost. 105,1). «Nel programmare la celebrazione del battesimo andranno privilegiate le solennità qualificate da un carattere battesimale» (cost. 105,1). «Il battesimo sia celebrato nella chiesa parrocchiale dove i genitori hanno il domicilio ...Per giusta causa, è possibile la celebrazione in un'altra chiesa parrocchiale. Esempi di giusta causa sono: la famiglia del bambino si è trasferita temporaneamente o, per giusti motivi, è attivamente inserita in una parrocchia diversa da quella del domicilio; i genitori prevedono di trasferire il domicilio in un'altra parrocchia e in questa chiedono di battezzare il bambino. ...La richiesta del battesimo fuori parrocchia sia responsabilmente valutata dal parroco a cui i genitori si sono rivolti: egli deve assicurarsi della dovuta preparazione, o provvedere alla stessa, e deve avvertire in precedenza il parroco competente e concordare la soluzione più attenta alla concreta situazione...» (cost. 105,2-3). «Per accogliere e valutare la domanda del battesimo presentata dai genitori e prepararli alla celebrazione del sacramento, ogni comunità predisponga un itinerario che preveda tre tipi di incontri, da articolare in più momenti:

- Uno o più incontri del parroco: i genitori vanno aiutati a riflettere sulla correlazione tra la richiesta del sacramento, le loro convinzioni religiose e le loro scelte di vita.

- Un'altra serie di incontri è destinata ad una adeguata catechesi condotta da catechisti specificatamente preparati, in modo da essere di aiuto ai genitori nel cammino di riscoperta della loro fede e del loro stesso rapporto con la Chiesa e la concreta vita della comunità cristiana; è necessario che alcuni incontri siano riservati alla singola coppia, anche, se possibile, presso la loro abitazione».

- E' infine «da incoraggiare qualche forma di incontro dei genitori con la comunità parrocchiale durante una messa domenicale, in cui i genitori presentino alla comunità i loro bambini che riceveranno il battesimo» (cost. 102, 1-4).

Dopo la celebrazione del Battesimo «è la famiglia ad offrire il contesto domestico della fede, con ricchezza di gesti semplici e abituali e la coscienza della presenza di Dio nel cuore dei bambini» (Dionigi card. Tettamanzi, *Famiglia comunica la tua fede*, n.29). Tale convinzione chiede alla comunità cristiana l'impegno a un'effettiva **vicinanza ai genitori**, perché siano sostenuti nel loro compito di primi educatori dei figli anche per quel che riguarda la cura della vita spirituale. Non si tratterà, a questo riguardo, di moltiplicare le serate di istruzione in parrocchia. Piuttosto occorrerà favorire momenti di incontro e di dialogo (la domenica pomeriggio), per tenere vivo il legame tra le famiglie e la comunità e per far scoprire le ricchezze di grazia e le responsabilità insite nel "ministero" proprio dei coniugi e genitori cristiani.

Con il tempo, accanto a questo, sarà necessario introdurre **qualche iniziativa di "primo annuncio" che trovi protagonisti gli stessi bambini (4-8 anni)**.

IL MISTERO DELL'ACCOGLIENZA: LE INDICAZIONI PARROCCHIALI

La domanda di battesimo è momento privilegiato per una riconsiderazione del personale cammino di fede e per ritrovare nuovi contatti con la comunità parrocchiale. Vorremmo caratterizzare questo momento innanzitutto con uno spirito di accoglienza. Siamo riconoscenti ai molti genitori che hanno dato testimonianza di intelligente preparazione, di cordiale intrattenimento di nuove relazioni con la parrocchia e di lungimirante attenzione nel richiedere di non essere "abbandonati" negli anni successivi al Battesimo, ma piuttosto "accompagnati", per essere aiutati a educare nella fede i loro figli, introducendoli nella vita della comunità cristiana, fino al momento del completamento sacramentale dell'iniziazione cristiana, secondo i nuovi percorsi della nostra chiesa diocesana.

Incoraggiati da questi riscontri e sulla base delle indicazioni diocesane riferite sopra, riteniamo opportuno fare memoria di alcune scelte pastorali che la nostra parrocchia considera significative perché la domanda del Battesimo avvenga in un adeguato orizzonte di accoglienza e di attenzioni, che evitino di lasciare l'impressione di voler battezzare i bambini per motivi che non sono segno di una mentalità di fede. **In concreto:**

1) i genitori, specialmente quelli che ancora non sono partecipi della vita parrocchiale e sanno di non essere conosciuti, prendano contatto con il parroco anche prima della nascita, dandogliene notizia, così da poter condividere la bellezza del momento della nascita e diventare un po' già conosciuti; inoltre ciò permetterà di valutare insieme la data migliore per il battesimo, tenendo conto del cammino di preparazione il quale, essendo comunitario e richiedendo in modo vincolante la partecipazione, richiede oculata attenzione ai ritmi famigliari;

2) la Domanda di Battesimo deve essere presentata almeno entro la data di battesimo precedente quella identificata per il possibile battesimo del proprio figlio/a (cfr le date annuali per le celebrazioni del battesimo, sempre di domenica, durante una delle Messe, compresa quella di vigilia). Diversamente, si aspetta in santa pace la data successiva, senza restare ingabbiati in pensieri non "adeguati" al significato della celebrazione del battesimo (come certe convenzioni religiose o certi modi di vedere radicati tra i parenti...);

3) il Battesimo terrà conto ma non dovrà essere superficialmente condizionato - anche per valutare di chiedere il Nulla Osta per altra parrocchia - dalle possibilità di presenza o meno di parenti e amici (avviene spesso che molti parenti e amici partecipano alla celebrazione in maniera disapprovabile): si tratta infatti innanzitutto di una celebrazione di ingresso nella comunità parrocchiale (la fede non è un affare privato e neppure una festa "solo" familiare, in cui conta che ci siano i parenti e gli amici, anche se è bello e significativo che ci siano loro pure). Inoltre i genitori avranno l'accortezza di non invitare indiscriminatamente parenti e amici, ma solo chi è capace di "partecipazione" e saranno attenti ad informarsi delle date degli incontri di preparazione, così che scelgano un padrino o una madrina (un solo padrino o madrina, non due) che possa essere presente a questi momenti programmati per la preparazione al battesimo;

4) per le considerazioni di cui sopra e in osservanza delle norme del Sinodo Diocesano, il Battesimo si celebra nella propria parrocchia; chi avesse "giusto motivo" (cfr sopra l'indicazione del Sinodo Diocesano) per celebrare il Battesimo in altra parrocchia, deve far fare al parroco di quest'altra parrocchia una richiesta scritta - responsabilmente motivata - da consegnare poi al parroco di S.Spirito perché rilasci il Nulla Osta per la celebrazione fuori parrocchia. Il modulo per la richiesta si ritira in Segreteria Parrocchiale.

DATE DELLA CELEBRAZIONE DEI BATTESIMI NEL 2012

7-8 Gennaio 2012	Festa del <i>Battesimo del Signore</i>
14-15 Aprile 2012	Domenica <i>in albis</i> (II Dom. di Pasqua)
2-3 Giugno 2012	Solennità della <i>SS. Trinità</i>
6-7 Ottobre 2012	Prima Domenica di Ottobre, <i>Mese Missionario</i>

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI PREPARAZIONE PER GENITORI, PADRINI E MADRINE

SCHEMA GENERALE

1. - **Incontro dei Genitori col Parroco e *Domanda del Battesimo***
2. - **Presentazione «domenicale» alla Comunità** (con i riti iniziali del Battesimo)
3. - **Visita e Incontro nelle case dei Genitori dei Battezzandi, presenti i Padrini**
4. - **Incontro interattivo per i Genitori e i Padrini**
5. - **Incontro sul Rito del Battesimo per i Genitori e i Padrini**
6. - **Celebrazione del Battesimo** (in una delle Messe di orario)

Gli incontri indicati in questo Schema Generale sono calendarizzati nei seguenti 4 cicli:

CALENDARIO

1. - **Entro Sabato 1 Ottobre 2011**
2. - **Sabato 22 Ottobre / ore 18.00**
3. - **Su appuntamento**
4. - **Domenica 6 Novembre / ore 16.30**
5. - **Sabato 26 Dicembre / ore 16.30**
6. - **Domenica 7-8 Gennaio 2012**

1. - **Entro Sabato 7 Gennaio 2012**
2. - Sabato 21 Gennaio / ore 18.00
3. - Su appuntamento
4. - Domenica 12 Febbraio / ore 16.30
5. - Sabato 17 Marzo / ore 16.30
6. - **Domenica 14-15 Aprile 2012**
1. - **Entro Sabato 14 Aprile 2012**
2. - Sabato 21 Aprile / ore 18.00
3. - Su appuntamento
4. - Domenica 13 Maggio / ore 16.30
5. - Sabato 26 Maggio / ore 16.30
6. - **Domenica 2-3 Giugno 2012 (solo Sabato 2 Giugno, ore 18.00)**

1. - **Entro Sabato 2 Giugno 2012**
(verificare bene la possibilità di poter essere presenti e di non essere "in vacanza")
2. - Sabato 9 Giugno / ore 18.00
3. - Su appuntamento
4. - Domenica 9 Settembre / ore 16.30
5. - Sabato 29 Settembre / ore 16.30
6. - **Domenica 6-7 Ottobre 2012**

TEMPO SUCCESSIVO AL BATTESIMO

Negli anni successivi a quello del Battesimo, per dare continuità al fatto del Battesimo, per i Genitori (ma anche - perché no? - per i Padrini e le Madrine e qualche altro familiare, come i nonni) sono previsti specifici incontri, animati da un'equipe di pastorale battesimale (il parroco, coppie di giovani sposi e qualche coppia di maturata esperienza, qualche catechista della fase successiva dell'iniziazione cristiana, e magari qualche esperto di tematiche psicopedagogiche e di altre realtà antropologiche).

*«...L'attenzione pastorale è quella di fare in modo che la celebrazione del **Battesimo abbia un seguito**. L'obiettivo di fondo è **continuare il rapporto** con la comunità cristiana che spesso è ritenuta poco interessata a quanto avviene alle famiglie giovani. ...Un altro obiettivo è **preparare il terreno** alla catechesi per il completamento dell'iniziazione cristiana che in genere inizia verso i 7-8 anni... Un **incontro annuale** come occasione di partenza per "lanciare" le iniziative di attenzione alle famiglie giovani con bambini. Inoltre si avranno a disposizione **alcuni incontri durante l'anno** nel quadro di un cammino pluriennale. Il momento più favorevole appare quello della **Domenica pomeriggio**... L'animazione degli incontri dovrebbe essere **affidata soprattutto a coppie con figli di età analoga a quella delle persone invitate**» (cfr Testo-base per la sperimentazione diocesana dell'iniziazione cristiana, n.2, pp.21-27).*

*«...Si tratta (anche) di **prendersi cura dei bambini stessi**... Ai bambini **oltre i tre anni** è possibile offrire un primo esplicito annuncio di Gesù come pure la presentazione di alcune storie bibliche. I bambini potrebbero essere riuniti in **piccoli gruppi stabili** dove si opera la **narrazione della storia biblica della salvezza**...» (cfr Testo-base, cit., pp.28-32)*

*Sulla base di queste indicazioni diocesane abbiamo iniziato ad attivare qualcosa di significativo, che deve crescere con i suggerimenti di tutti e un po' di coraggio nel buttarsi... **In concreto**:*

INCONTRO-ANNIVERSARIO PER LE FAMIGLIE DEI BATTEZZATI NELL'ANNO PRECEDENTE

Domenica 5 Febbraio 2012 - Giornata per la difesa della vita

Celebrazione Eucaristica (ore 10.30)

e (di seguito) Momento di Festa (con consegna di un dono)

Gruppo BATTESIMO ...E POI?: INCONTRI PER LE FAMIGLIE DI BAMBINI FINO A 7-8 ANNI

Domenica 12 Febbraio (16.30) - Domenica 18 Marzo (16.30)

Domenica 15 Aprile (16.30) - Domenica 3 Giugno (16.30)

Gruppo BUONA NOTIZIA : INCONTRI PER GRUPPI DI BAMBINI 4-6 ANNI E 6-8 ANNI

Domenica 12 Febbraio (16.30) - Domenica 18 Marzo (16.30)

Domenica Aprile (16.30) - Domenica 3 Giugno (16.30)

CATECUMENATO ADULTI E

*Il Catecumenato è il cammino di iniziazione cristiana proposto agli **adulti (dopo i 18 anni) non ancora battezzati** e - analogamente - ai **ragazzi e ragazze di 15-17 anni non ancora battezzati**.*

*Per gli **adulti**, le **iscrizioni** - per ragioni organizzative delle tappe celebrative e di collegamento con la proposta diocesana - devono avvenire tassativamente **entro la fine di Agosto** di ogni anno, facendo riferimento al parroco. Per i **ragazzi/e** le **iscrizioni** devono essere fatte nel periodo normalmente riservato alle iscrizioni **ai gruppi formativi dell'Oratorio**.*

*Il cammino è **predisposto dalla Diocesi tramite il Servizio per il Catecumenato** a cui ogni Parrocchia deve fare riferimento per intraprendere il cammino e ricevere le opportune indicazioni. Si tratta infatti di percorrere un cammino formativo preciso che non può essere lasciato all'arbitrarietà e che deve tra l'altro corrispondere in modo "serio" alla "seria" domanda di diventare cristiani.*

*Il percorso formativo per **gli adulti** consiste in **un anno di prima evangelizzazione** e poi si protrae per **altri due anni** e deve tener in considerazione anche **la partecipazione alla vita della comunità cristiana**. Per i **ragazzi** il cammino è **inserito nella proposta formativa dell'Oratorio** tenendo conto di condividere i percorsi educativi proposti a chi è già stato battezzato.*

*Per gli **adulti** e per i **ragazzi e le ragazze di 15-17 anni** la Celebrazione dei Sacramenti dell'iniziazione cristiana avviene normalmente **nella Veglia Pasquale**.*

PERCORSO CRESIMANDI ADULTI

*La Parrocchia attiva **ogni anno un solo Percorso Cresimandi**.*

*Secondo le indicazioni del Sinodo della nostra Diocesi, gli adulti che non hanno ancora ricevuto il Sacramento della Confermazione (Cresima), sono chiamati a ritrovare la bellezza di questo momento di grazia: la vita di fede infatti è vita «spirituale», intesa come vita «secondo lo Spirito di Gesù». In vista della Celebrazione del sacramento della Cresima si è chiamati a **un Percorso di preparazione, in parte individuale e in parte insieme** agli altri nello specifico gruppo.*

*Le **Iscrizioni** si fanno esclusivamente **tra Aprile e Luglio** dell'anno pastorale precedente (l'anno pastorale della nostra diocesi va da Settembre a Settembre, ufficialmente l'8 Settembre festa di Maria Nascente a cui è dedicato il duomo). Ad esempio, per il Percorso 2012-2013 le iscrizioni si fanno tra Aprile e Luglio del 2012. Per iscriversi occorre fissare un appuntamento con il Parroco da cui si riceve **l'apposita Scheda di Iscrizione** e con cui anche **si fissa l'itinerario personale** e si prende **visione del Calendario degli incontri** a cui si è tenuti a partecipare, secondo le indicazioni contenute anche in un apposito **depliant messo a disposizione** tra Aprile e Luglio (in atrio della chiesa e presso la Segreteria Parrocchiale; è anche scaricabile dal sito della parrocchia).*

La partecipazione agli incontri - sia a quelli dell'itinerario personale sia a quelli del gruppo - è assolutamente vincolante per il Nulla Osta per la Cresima, che potrà essere celebrata in Parrocchia di S. Spirito o in altra Parrocchia

EVENTUALE CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

nella **Parrocchia di S. Spirito**: nella **Veglia Pasquale**, ore 22.00 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ - L'Amministrazione della Cresima nella Veglia Pasquale nella chiesa parrocchiale di S. Spirito, è condizionata al fatto che vi siano **Catecumeni (Ragazzi/e 15-17 anni oppure Adulti)** che ricevono i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana nella Veglia Pasquale: questo permette al Parroco di richiedere la facoltà di amministrare il Sacramento.

ISCRIZIONE AI GRUPPI FORMATIVI DELL'ORATORIO

Per l'Anno di Primo Annuncio le iscrizioni dei genitori iniziano il Lunedì successivo alla Domenica che segue l'Epifania e si protraggono fino all'inizio degli incontri loro riservati in Ottobre-Novembre mentre le Iscrizioni dei loro figli avvengono tra Novembre e Natale.

Le Iscrizioni ai Gruppi Formativi del 2°, 3°, 4° Anno I.C. iniziano il Lunedì successivo alla Domenica che segue l'Epifania fino al Venerdì più vicino al 15 Marzo;

Le Iscrizioni per i Gruppi PreAdo e Adolescenti iniziano il Lunedì successivo alla Domenica che segue l'Epifania e possono sempre avvenire anche lungo tutto l'anno.

ITINERARIO DI INIZIAZIONE CRISTIANA GRUPPI DELL'ORATORIO

GRUPPI FORMATIVI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

La **seconda fase** del cammino dell'IC, senza mai trascurare il rapporto con i genitori e le famiglie, vede il coinvolgimento più diretto dei ragazzi attraverso **la modalità tipica del gruppo**.

Gli itinerari di IC **secondo l'ispirazione catecumenale** – della quale s'è detto nelle pagine precedenti descrivendo la "fase battesimale" - chiede ora di **modificare sensibilmente la prassi consueta**, che era una prassi definibile come «catechesi di gruppo in preparazione ai Sacramenti»: i Sacramenti sono qui considerati come "scopo" fondamentale ed esaustivo (e il pensiero sottinteso era: Una volta che si è ricevuta la Cresima, perché si dovrebbe ancora andare al gruppo dell'Oratorio?). In realtà, **si tratta di "seguire Gesù"**: i Sacramenti sono momento di grazia in cui Gesù ci dona il suo Spirito affinché noi possiamo seguirlo sulle vie del suo vangelo, trovando il senso dei nostri giorni nella carità, l'amore che Gesù ha vissuto nei suoi giorni e che ci ha rivelato pienamente nei giorni della sua Pasqua.

Bisognerà abituarsi pertanto a pensare il percorso di fede come una **seconda tappa di un cammino unitario** che ha trovato inizio con il Battesimo e che ora ha come scopo il completamento sacramentale dell'IC ma **nel contesto** di una progressiva e più ampia introduzione alla vita della comunità cristiana. La strutturazione di tale fase è caratterizzata da un duplice tempo, con finalità e metodi propri:

a) **il tempo del discepolato**, che prevede una introduzione globale alla vita cristiana della durata di **un biennio**;

b) **il tempo della preparazione prossima ai Sacramenti della Cresima e dell'Eucaristia**, della durata di **un anno**, che conduce sotto il profilo sacramentale al "compimento" dell'IC.

Ai ragazzi, che per diversi motivi avessero interrotto dopo il Battesimo il cammino dell'IC, occorrerà riservare in questa tappa una specifica attenzione ad **una prima evangelizzazione (o "anno di primo annuncio")** che preceda il discepolato e che preveda anche il coinvolgimento dei ragazzi e dei rispettivi genitori e familiari che hanno vissuto con frutto la prima fase. La stessa attenzione, con l'inserimento nel gruppo dei coetanei, andrà assicurata ai ragazzi che chiedono il Battesimo dopo i 7 anni.

Non si dovrà dimenticare neppure in questa fase **l'indispensabile coinvolgimento delle famiglie**, accolte nella peculiarità del loro cammino umano e cristiano e invitate a stabilire e a vivere con la comunità ecclesiale un vero e proprio **patto educativo**. Ai genitori che hanno figli in età per **l'Anno di Primo Annuncio**, viene espressamente richiesto (a entrambi, con firma di presenza) di **isciversi a appositi incontri** al termine dei quali valuteranno e compiranno formalmente l'iscrizione anche dei loro ragazzi e ragazze.

Il percorso proposto durante il discepolato e la preparazione prossima ai Sacramenti è frutto di un'integrazione armonica delle **dimensioni tipiche della vita cristiana, cui si vuole introdurre i ragazzi e le ragazze**. Esse sono: **l'ascolto della Parola** (in particolare attraverso l'approccio

narrativo), **l'educazione al celebrare** cristiano e soprattutto alla partecipazione all'Eucaristia domenicale, **il coinvolgimento sempre più personale alla vita e alla missione della comunità** parrocchiale e anche complessivamente ecclesiale (mediante l'oratorio, l'ACR, le varie forme di scoutismo, i gruppi missionari e le altre associazioni, come quelle sportive, ecc.), **la carità verso i poveri e i bisognosi**.

In questa fase, ancora più che nella precedente fase battesimale, è fondamentale tener presente le dinamiche dei gruppi educativi in cui sono inseriti i ragazzi (a partire dal loro numero, dalla maggiore o minore omogeneità dei loro cammini, dalla situazione concreta delle famiglie di appartenenza, dalla disponibilità di catechisti e di educatori, ecc.), sempre coordinandole e valorizzandole con il cammino personale dei singoli. La sapiente valutazione dei responsabili del cammino di IC saprà trovare le opportune soluzioni, anche in riferimento a modalità differenziate di partecipazione all'itinerario di fede ed eventualmente anche di celebrazione sacramentale.

Il completamento sacramentale dell'IC prevede la **celebrazione unitaria dei Sacramenti** - il Battesimo, se deve essere ancora celebrato, la Cresima e l'Eucaristia - preferibilmente **durante il tempo pasquale**. I ragazzi già battezzati riceveranno il sacramento della Penitenza (o Riconciliazione) dopo l'itinerario che li aiuta a risvegliare e maturare una coscienza morale evangelica e prima della celebrazione unitaria della Cresima e dell'Eucaristia. Concretamente il **Sacramento della Penitenza** sarà celebrato di norma **nella Quaresima che precede immediatamente la celebrazione della Cresima e dell'Eucaristia**.

Pertanto, a partire da questo Anno Pastorale i gruppi dell'Oratorio della seconda fase dell'itinerario di IC assumeranno progressivamente, nel prossimo trascorrere degli anni, **una nuova denominazione**, che per l'anno 2011-2012 riguarderà unicamente il primo anno, che non si chiamerà più «Primo Anno IC» ma «**Anno di Primo Annuncio**». Correlativamente, **le Iscrizioni dei genitori** dei ragazzi dell'Anno del Primo annuncio e quelle dei **ragazzi** ai diversi gruppi formativi, acquisteranno le connotazioni indicate nello specifico box (riquadro) riportato nella pagina precedente.

GIORNI E ORARI DEI GRUPPI FORMATIVI DI INIZIAZIONE CRISTIANA

ANNO DI PRIMO ANNUNCIO

Lunedì ore 17.00-18.00 (da Gennaio 2012)

II ANNO I.C. (= Iniziazione Cristiana)

Martedì ore 17.00-18.00

III ANNO I.C.

Giovedì ore 17.00-18.00

IV ANNO I.C.

Venerdì ore 17.00-18.00

CELEBRAZIONE DEI SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E ALTRE CELEBRAZIONI DI INIZIAZIONE (NEL TEMPO PASQUALE)

CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON PRIME COMUNIONI (a GRUPPI)

29 Aprile 2012 ore 11.30

6 Maggio 2012 ore 11.30

13 Maggio 2012 11.30

CELEBRAZIONE EUCARISTICA DI PRESENTAZIONE DEI CRESIMANDI 2013

27 Maggio 2012 ore 10.00

CELEBRAZIONE EUCARISTICA CON CRESIMA

20 Maggio 2012 ore 11.30

La **terza fase** del cammino dell'IC è la **mistagogia**, intesa come tempo della prima assimilazione vitale del dono di Dio, è il periodo nel quale la comunità cristiana si prende cura dei ragazzi, perché possano appropriarsi della grazia dei Sacramenti nella loro vita di ogni giorno, a partire dalla partecipazione all'Eucaristia domenicale.

Nell'ambito del rinnovamento degli itinerari di IC, la fase mistagogica richiama con chiarezza - come già si è sottolineato - che lo scopo di ogni itinerario di IC non è semplicemente di condurre ai Sacramenti, quanto di iniziare alla vita cristiana che fluisce da essi (a cominciare dal Battesimo) e in essi trova il suo nutrimento e la sua forza, e dunque soprattutto iniziare all'Eucaristia.

E primariamente **nella celebrazione domenicale dell'Eucaristia** che i ragazzi fanno esperienza della Chiesa, quale comunità di credenti radunata dallo Spirito per fare viva memoria della Pasqua del Signore. Nella scoperta e nella ripresa del senso di grazia dei gesti liturgici e **nella docilità allo Spirito** del Risorto loro donato, i ragazzi sono chiamati a cogliere in quale modo la vita nuova di Cristo li abbia raggiunti e li raggiunga ogni giorno.

Affascinati e **sospinti dall'esempio dei più grandi**, i ragazzi **apprendono così lo stile di vita del cristiano maturo** e lo esprimono **nei gesti concreti della carità** che contraddistinguono la vita secondo lo Spirito.

La nostra Diocesi ha la grazia di un'ampia e capillare presenza apprezzata degli **Oratori** parrocchiali. Dovrebbe essere impegno di tutti noi **mantenerli fedeli alla loro tradizione educativa** e aprirli con sapiente coraggio alle nuove esigenze, così da farne gli ambiti più comuni e adeguati per il cammino mistagogico dei ragazzi.

La proposta mistagogica, inserita nella tradizione oratoriana, terrà presente le modalità concrete nella molteplicità dei linguaggi propri di un'autentica pedagogia della fede, specialmente per quanto riguarda l'inserimento dei ragazzi nella comunità cristiana mediante significative esperienze di gruppo.

La fase mistagogica, che di per sé dura tutta la vita, nella sua specificità catecumenale si estende **per qualche mese, per poi aprirsi sull'itinerario di fede proprio dei Preadolescenti**, e degli adolescenti, orientato verso la **"professione di fede"** e verso le tappe del cammino di maturazione cristiana **nell'età giovanile**.

Sarà opportuno che in questo tempo della mistagogia i ragazzi siano accompagnati anche da **educatori adatti e ben preparati** ai quali saranno affidati dopo il termine della mistagogia, in stretta collaborazione con i catechisti che hanno curato la fase sacramentale dell'IC e della mistagogia in senso stretto.

DOPO L'INIZIAZIONE CRISTIANA GRUPPI DELL'ORATORIO

GRUPPI FORMATIVI DOPO L'INIZIAZIONE CRISTIANA

Contiamo molto sulla vita dei gruppi Preadolescenti e adolescenti. Dalla cura premurosa per loro verrà una nuova qualità di vita oratoriana. L'Oratorio privilegia di fatto - per loro e con loro - una proposta e un metodo che don Bosco chiamava "preventivo".

La **proposta** consiste in una forma di vita la meno minimalista possibile, caratterizzata dalla scelta di servire Gesù e il suo vangelo, da una appassionata condivisione di un cammino comune variegato e creativo, aperto all'attenzione ai "piccoli" cioè a coloro che non hanno risorse se lasciati a se stessi. Il **metodo** è determinato dalla presenza vigile, amabile e amorevole degli educatori i quali stimolano con una presenza la più assidua possibile momenti di vita e iniziative dei gruppi.

GIORNI E ORARI DELL'INCONTRO FORMATIVO SETTIMANALE

GRUPPI PREADOLESCENTI (II E III MEDIA)

Venerdì ore 19.00-20.00

GRUPPI ADOLESCENTI (I-III SUPERIORE)

Martedì ore 18.30-19.30

GRUPPO 18-19ENNI E GRUPPO GIOVANI

La formazione e le iniziative per l'età giovanile sono caratterizzate, oltre che dalla **proposta parrocchiale**, da una significativa e intensa **partecipazione e condivisione dei cammini proposti ai giovani dal nostro Decanato Città Studi e dalla pastorale Giovanile della nostra chiesa diocesana** (cfr sito www.chiesadimilano.it).

Anche in questa età della vita **l'iscrizione al gruppo ha un suo preciso significato**. Ogni giovane è invitato a fare la propria iscrizione **durante il periodo pasquale**, tempo nel quale ci è proposto dalla Liturgia la lettura del libro degli Atti degli Apostoli che sottolineano la capacità della prima comunità cristiana di "mettere in comune" almeno qualcosa dei beni posseduti (cfr Atti 2,42-47; 4,32-37; 5,1-4).

Pertanto le iscrizioni costituiscono una specie di contributo alla **cassa comune** che permette di sovvenire ai costi sostenuti lungo l'anno per invitare testimoni significativi o per intraprendere iniziative che hanno un loro peso economico.

Ciò non esclude che ciascun giovane si senta chiamato a usare cristiana generosità lungo l'anno, educandosi alla forma della "**decima**" circa la destinazione del "proprio" denaro.

GIORNI E ORARI DELL'INCONTRO FORMATIVO SETTIMANALE

GRUPPO 18-19ENNI (indicativamente IV-V SUPERIORE)

Il ritrovo è al Giovedì, ore 21.00

GRUPPO GIOVANI (indicativamente 20-30 ANNI)

Il ritrovo è "in Decanato", al Giovedì, ore 21.00

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA

Il sorgere della fede e la sua crescita dipendono dall'**assiduo ascolto della Parola del Signore** (cfr Atti 2,42).

La nostra comunità si adopera per attivare il più capillarmente possibile la formazione dei **Gruppi di Ascolto nelle case**.

La composizione dei gruppi è lasciata all'iniziativa libera, favorita dal contagio vicendevole che può nascere tra persone che non si incontrerebbero per la prima volta ma avendo già alle spalle un minimo di relazione umana cordiale e magari anche amicale. **I tempi e le modalità** sono invece accomunati dalla proposta parrocchiale.

SCUOLE DELLA FEDE

Le **Scuole della Fede** sono **cicli di incontri rivolti ai Giovani (20-30 anni) e agli Adulti (oltre i 30 anni)** della Comunità. L'intento è quello di dare **senso critico all'esperienza di fede** che di fatto conduciamo (e intendiamo testimoniare) in questa nostra **concreta comunità «parrocchiale»** di S. Spirito.

In tal modo, **nel dialogo e nel confronto reciproco** (anche con chi è in crisi di fede o critico nei confronti della fede ricevuta), vorremmo permettere ai singoli **individuali cammini di fede** di darsi una **«intelligenza»** della fede e del suo vissuto, in un mondo in cui sempre più percepiamo come vero l'invito dell'Apostolo Pietro: «adorate il Signore, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi; tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto...» (1 Pt 3,13-15).

Il **Percorso delle Scuole** è pensato strutturato in quattro aree (Scuola di Bibbia e della Parola, Scuola di Spiritualità, Scuola di Genitorialità, Scuola di Vita Sociale) ed è articolato in cicli fondamentali e in cicli complementari. Pertanto, tale percorso **si ripete nei cicli fondamentali** (evidentemente non in modo... ripetitivo!), variandosi e **arricchendosi nei cicli complementari**.

I cicli fondamentali riflettono le necessità costanti della riflessione critica sul vissuto di fede di una comunità credente e sono in questo senso "programmabili". Più difficile invece programmare in anticipo i cicli complementari che rispondono al bisogno (desiderio) di creatività legata al momento che sta vivendo la comunità parrocchiale, inserita nella vita degli uomini e delle donne di oggi, attenta al momento storico in cui vuole «incarnarsi». Pertanto qui sotto vengono portati a conoscenza solo i cicli fondamentali. Eventuali cicli complementari verranno fatti conoscere lungo il percorso dell'anno.

*Una parola particolare di motivazione merita la scelta di riservare quest'anno il ciclo di **Scuola di Bibbia** al Libro del Cantico dei Cantici. Dal 30 Maggio al 3 Giugno 2012 si terrà a Milano il VII Incontro mondiale delle Famiglie: l'ascolto della Parola di uno dei testi più suggestivi delle Scritture, autentica "miniera" del linguaggio amoroso può dare uno sfondo altrettanto suggestivo alla preparazione dell'evento mondiale che verrà ospitato dalla nostra diocesi.*

*Una parola particolare di incoraggiamento alla partecipazione merita la **Scuola di Formazione Genitori e Educatori**. Quest'anno pastorale 2011-2012 resterà significativo perché si avvieranno i nuovi itinerari dell'iniziazione cristiana, caratterizzati dalla prospettiva catecumenale (cfr nelle pagine precedenti il titolo Itinerario di Iniziazione Cristiana. Fase battesimale): «L'urgenza del rinnovamento dell'iniziazione cristiana dei bambini e dei ragazzi è stata rilevata dai nostri vescovi in diversi interventi e in varie occasioni in questi ultimi anni. In modo particolare, la pubblicazione di tre Note Pastorali sull'Iniziazione Cristiana e di quella sul Primo Annuncio hanno indicato, in quella che è chiamata la prospettiva catecumenale, la linea maestra di questo rinnovamento». E' giunto il momento di "capirci dentro" insieme, attivando «una comunicazione estesa e capillare che sappia far cogliere, alla comunità cristiana e in particolare ai genitori, la bellezza e la necessità di questo rinnovamento pastorale alla luce delle sue profonde motivazioni e dei suoi affascinanti e impegnativi contenuti». Le date degli incontri sono le stesse già segnalate fin da Aprile sull'apposito modulo fatto circolare per i genitori dell'Oratorio: sono incontri "vincolanti" la partecipazione dei genitori che vorranno iscrivere i loro figli al gruppo oratoriano dell'«Anno di Primo Annuncio», ma si propongono a tutti i genitori e a quanti vogliono cogliere le nuove vie istituzionali della trasmissione della fede.*

«CICLI FONDAMENTALI» NELL'ANNO PASTORALE 2011-2012

SCUOLA DI BIBBIA

**Una miniera del linguaggio amoroso:
il cantico dei Cantici**

(16, 23 e 30 Gennaio 2012 - ore 21.00)

SCUOLA DELLA PAROLA

nel contesto degli Esercizi Spirituali della II settimana di Quaresima

(6, 7 e 8 Marzo 2012)

SCUOLA DI SPIRITUALITA'

A pregare si impara?

Interrogativi sulla preghiera cristiana (liturgica, comune e individuale)

(19,26 Marzo e 2 Aprile 2012 - ore 21.00)

SCUOLA DI FORMAZIONE GENITORI E EDUCATORI

**Verso la pienezza eucaristica della vita cristiana:
il rinnovamento dell'iniziazione cristiana**

Mercoledì 12 Ottobre ore 21.00 oppure Domenica 16 Ottobre 2011 ore 16.30;
Mercoledì 26 Ottobre ore 21.00 oppure Domenica 30 ore 16.30 Ottobre 2011;
Mercoledì 9 Novembre ore 21.00 oppure Domenica 13 ore 16.30 Novembre 2011

SCUOLA DI VITA SOCIALE

Etica e "Finanze":

«In God we trust»

(6 e 13 Febbraio 2012 - ore 21.00 più eventuali altri momenti di "Laboratorio")

PERCORSO FIDANZATI

LE INDICAZIONI DIOCESANE

Secondo le indicazioni del Sinodo della nostra Diocesi, «la Chiesa ambrosiana riconosce il **tempo del fidanzamento** come tempo di grazia, nel quale i fidanzati maturano la coscienza di essere chiamati insieme da Dio, verificando la disponibilità e capacità di **condividere un progetto comune**. ...**Ogni parrocchia inserisca nel proprio progetto pastorale indicazioni specifiche per l'accompagnamento dei fidanzati, programmando anche iniziative a livello decanale...** così da aiutare i fidanzati a inserirsi progressivamente nel mistero di Cristo, nella Chiesa e con la Chiesa» (cost. 440,2.4; 401,1).

«Per consentire un serio cammino di preparazione, **i fidanzati siano invitati a presentarsi al parroco possibilmente un anno prima della data prevista per le nozze**. Il parroco tenga conto della diversa situazione spirituale dei singoli fidanzati, che richiede molte volte approcci differenziati, avvalendosi della **collaborazione di famiglie** che siano di riferimento per queste giovani coppie» (cost. 401,2; 428-433). «Il parroco presti particolare attenzione a coloro che domandano **la confermazione in vista del matrimonio**. L'imminenza di questo sacramento **non deve portare a una preparazione insufficiente o affrettata** del sacramento della confermazione» (cost. 99,3).

«Gli itinerari educativi dei fidanzati al matrimonio, curando **l'introduzione delle nuove famiglie in una comunità viva**, ... dovranno essere realizzati con uno stile capace di coinvolgere, in un clima di gioiosa accoglienza che sappia suscitare il desiderio di gustare la bellezza della vita matrimoniale e familiare nella prospettiva cristiana, anche grazie alla **vicinanza e alla testimonianza di famiglie che già vivono questa esperienza**. Gli incontri (siano) guidati dal parroco e da coppie di sposi ...» (cost. 402,1).

LE INDICAZIONI PARROCCHIALI

Siamo contenti per i molti Fidanzati - provenienti dalle più diverse parti del nostro Paese - che in questi anni si sono presentati alla nostra comunità, sono stati cordiali e ancora, ormai giovani famiglie, «partecipano» al nostro cammino di fede.

Incoraggiati da questi riscontri e sulla base delle indicazioni del Sinodo Diocesano, riteniamo opportuno sollecitare alcune attenzioni. Infatti **molti fidanzati ancora si presentano all'ultimo momento**. Questo non è bello e ci dispiace. Vogliamo che le cose si facciano diversamente. Pertanto vogliamo fare memoria di **alcune scelte pastorali** che la nostra parrocchia considera significative per creare quella "famigliarità" che tiene al riparo da anonimato improvvisazioni e momentaneità:

1) **Solo i fidanzati** (entrambi o uno dei due) **che hanno la loro dimora in questa parrocchia e continueranno ancora a dimorarvi o quelli che incominceranno a dimorarvi dopo il matrimonio possono partecipare al Percorso Fidanzati della nostra comunità: un solo Percorso ogni anno, da Novembre a Maggio, durante il quale ogni coppia di Fidanzati consegnerà - se lo desidera - la Domanda di Matrimonio per avviare concretamente le pratiche per la Celebrazione del Sacramento del Matrimonio.**

2) **I fidanzati** che intendessero prepararsi al matrimonio con il Percorso della nostra Parrocchia e qui «fare le carte» per il matrimonio («il Consenso»), sono pregati - come richiesto dal Sinodo Diocesano - di **presentarsi al parroco un anno prima della data del matrimonio stesso**: per molti sarebbe la prima occasione per conoscersi e per tutti potrebbe essere il momento per prendere coscienza del **Percorso Fidanzati** proposto in questa parrocchia. Qualora si decidesse di frequentarlo, si provvederà successivamente all'**Iscrizione ad esso** (cfr le indicazioni date qui avanti).

3) Così si vuole evitare il sapore dello «sbrigare pratiche burocratiche» che molti fidanzati avvertono ma spesso senza disporsi a superarlo. **I fidanzati avranno a cuore di instaurare rapporti cordiali con la comunità cristiana**, rappresentata dal parroco e dagli animatori dei percorsi per i fidanzati, rapporti **da ampliare con una progressiva partecipazione** e poi sempre da **custodire preziosamente**. La stessa esperienza cristiana, del resto, è partecipazione alla vita di fede

di una comunità di fede. Non è un'esperienza individualistica. Ci si sposa «in chiesa» (anche) perché «si fa vita di Chiesa». **Di conseguenza, nessuno si presenti a chiedere di avviare le pratiche per il Matrimonio senza aver precedentemente attivato gli adeguati contatti con la parrocchia, di cui si è appena detto:** presentarsi infatti all'ultimo momento - per es. un paio di mesi prima - salvo eccezioni comprensibili, è solo premessa di indifferenza nelle relazioni. Verrebbe da dire che se ci si vuole "sposare in chiesa", **la prima persona da contattare è il parroco e la comunità cristiana e non l'oste...!**

4) **Pertanto, chi avesse preso dimora in parrocchia solo recentemente o non avesse ancora potuto qui prendere gli «adeguati» contatti** così da partecipare al Percorso Fidanzati, per avviare le pratiche di Matrimonio **continuerà a fare riferimento alla parrocchia di provenienza, per la cui parroco si rilascerà il Nulla Osta richiesto eventualmente nella circostanza.**

Chi invece dopo il Matrimonio andasse ad abitare in un'altra parrocchia e non avesse mai potuto partecipare alla vita della nostra comunità, per il Percorso Fidanzati e per le pratiche matrimoniali **dovrà (opportunamente) prendere contatti con il parroco della parrocchia della futura abitazione, così da attivare una prima accoglienza in quella comunità cristiana.**

IL PERCORSO FIDANZATI 2011-2012

Il Percorso per i Fidanzati promosso dalla nostra Parrocchia ha come **intenzionalità pratica** soprattutto quella di farli **incontrare** con momenti significativi e attività qualificanti **il volto della nostra comunità parrocchiale**, nella quale sono chiamati ad inserirsi. Per questo "ci diamo tempo" per condividere l'immaginario del matrimonio e la frequentazione della comunità.

La Parrocchia «attiva» ogni anno un solo Percorso Fidanzati, da Novembre a Maggio. Un **depliant illustrativo è messo a disposizione** ogni anno tra Aprile e Luglio (in atrio della chiesa e presso la Segreteria Parrocchiale; è anche scaricabile dal sito della parrocchia). Le **Iscrizioni** si fanno esclusivamente **tra Aprile e Luglio** dell'anno pastorale precedente (l'anno pastorale della nostra diocesi va da Settembre a Settembre: l'8 Settembre è la festa di Maria Nascente a cui è dedicato il duomo). Ad esempio, per il Percorso 2012-2013 le iscrizioni si fanno tra Aprile e Luglio del 2012. Per iscriversi occorre fissare **un appuntamento con il Parroco** da cui si riceve l'**apposita Scheda di Iscrizione.**

L'ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO

1.

“Avvio”: un gesto di servizio

(collaborazione alla vendita del riso nella Giornata Missionaria Mondiale: occorre confermare entro il 30 Settembre la propria presenza alla S. Messa delle ore 11.30)

2.

«Tre Giorni» di inizio (agli inizi di Novembre)

(a cui devono assolutamente partecipare tutte le coppie iscritte)

Venerdì ore 21.00 - Sabato ore 19.00 - Domenica ore 18.00

3.

Tre giorni ...e poi?

Durante la «Tre Giorni» verranno prospettate le modalità di proseguimento, indicando **date di iniziative e di incontri fondamentali** a livello parrocchiale, unitamente a **date di iniziative e di incontri complementari** accessibili a livello cittadino-diocesano

4.

Giornata per la Vita: un gesto simbolico

(vendita primule nella Giornata per la Vita, la prima Domenica di Febbraio: verrà inviata una mail pro-memoria che richiederà a quale S. Messa d'orario si sarà presenti)

5.

«Conclusione» comune del Percorso

(a cui devono assolutamente partecipare tutte le coppie iscritte):

1) un incontro con il Parroco

(da fissare ogni coppia individualmente)

2) la Festa Fidanzati con la consegna del testo «le 10 Parole»

CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

«La **celebrazione del matrimonio** avvenga di norma nella parrocchia dello sposo o della sposa. Solo per validi motivi di necessità o di convenienza pastorale, esso può essere celebrato in altra parrocchia. ... Il luogo della celebrazione del sacramento del matrimonio sia di norma la chiesa parrocchiale» (cost. 408,1.5).

E' cosa bella favorire il più possibile la celebrazione del matrimonio nella chiesa parrocchiale di domicilio di uno dei due sposi o in quella dove risiederanno dopo essersi sposati.

*Per chi celebra il proprio **matrimonio nella nostra chiesa parrocchiale** è stato preparato un **sussidio circa le cose da osservare** per un'adeguata partecipazione.*

*Per motivi legati alla concreta situazione parrocchiale, **la richiesta di attivare le pratiche per la raccolta dei documenti per il Matrimonio deve essere fatta - senza possibilità di eccezioni - tra Novembre e Maggio di ogni anno pastorale.***

VITA DELLE FAMIGLIE

GRUPPI DELLE GIOVANI FAMIGLIE

*In Parrocchia vengono attivati e sostenuti piccoli gruppi di giovani famiglie con figli (o non ancora) con lo scopo di **camminare insieme** nell'esperienza coniugale e in quella familiare educativa, anche secondo la fede. Ogni anno viene preparato uno o più **depliant che illustrano di volta in volta le proposte.***

*Queste famiglie hanno dei momenti accomunanti che chiamiamo **Assemblee Giovani Famiglie.***

GRUPPO «GLI AVANTENNI» - MOVIMENTO TERZA ETA'

*In Parrocchia è presente un gruppo di formazione e di animazione della vita delle persone che sono «**avanti con gli anni**» ma che soprattutto sono e vogliono essere «**avanti nello spirito**». Il gruppo ha alle spalle un lunga esperienza e desidera ulteriormente rinnovarsi, anche con nuove gradite presenze. Infatti, superando la retorica delle frasi fatte dalle quali emerge soltanto che molte persone raggiunta **la soglia dei 60-65 anni** "fanno finta" di non essere "di una certa età", la nostra comunità parrocchiale propone a questa età della vita - con il gruppo «Gli Avantenni» - di trovare «**la forma cristiana**» di viverla, decidendo di prendere in mano la propria esistenza e di «**abitarela**» (come oggi si dice, con bella espressione), condividendo con gli altri del gruppo **i cambiamenti derivanti dall'avanzare dell'età** (ci piaccia o no, ci troviamo di fronte a una tappa diversa dalle precedenti, nella quale, insieme a evidenti perdite, incontriamo nuove opportunità).*

*Il gruppo si ritrova abitualmente **una volta alla settimana in parrocchia** (il Martedì alle ore 15.30) e partecipa anche agli **incontri mensili di decanato** (che si svolgono di Mercoledì). Un apposito «**foglio di collegamento**» riporta trimestralmente la programmazione della vita del Gruppo.*

CONSULTORIO FAMILIARE

DECANATI CITTA' STUDI - LAMBRATE - TURRO - FORLANINI - VITTORIA ROMANA

Sede operativa "GUZZETTI" di via Mancinelli, 1 - tel. 02.2828288
(presso la Parrocchia S. Maria Bianca della Misericordia in Casoretto)

Sede operativa "KOLBE" di viale Corsica, 68 - tel. 02.70006393
(presso la Parrocchia Maria Immacolata e S. Antonio)

LA PASTORALE LITURGICA

CORO PARROCCHIALE

Il Coro parrocchiale è uno dei cosiddetti “luoghi belli” per servire la comunità. Infatti la Liturgia è la forma più alta dell’«estetica della fede». Il Coro vuole essere un luogo bello di servizio alla preghiera liturgica della comunità parrocchiale. E così si serve il Signore Gesù, che nella liturgia “attua” il suo essere presente tra noi.

*E’ un servizio “accessibile” a tutti: bambini, ragazzi, giovani e adulti. All’animazione liturgica del Coro parrocchiale collabora anche il Coro Ok Wow! dei ragazzi e delle ragazze dell’Oratorio. Per chi lo desidera è sempre possibile far parte dell’uno o dell’altro Coro: basta decidere di **partecipare effettivamente alle prove settimanali** (al **Mercoledì ore 20.30** per il **Coro parrocchiale** e al **Sabato ore 16.30** per il **Coro dell’Oratorio**).*

*Cerchiamo **voci** e in particolare siamo in ricerca di **strumentisti**. Nel territorio della parrocchia non ne mancano: qualcuno dovrà forse ritrovare in questo ambito il suo tipico modo di “essere un cristiano che fa chiesa” (ciascuno è membro del corpo... di Cristo ...che è la Chiesa); qualchedun’altro dovrà ritrovare quella forma della carità che è l’umiltà disponibile e paziente (non si chiede perfezionismo, ma che ci si perfezioni); un altro invece dovrà tirar fuori il coraggio di dare tempo... Ci piacerebbe che anche qualche “esperto” si facesse vivo e rinvigorisce il nostro Coro.*

LA PASTORALE DELLA CARITA' SOLIDARIETA' E SOCIALITA'

IL GRUPPO «STRANIERI COME NOI»

L'immigrazione è uno degli argomenti sui quali è più facile cadere nella trappola dei luoghi comuni, quelli della paura che dipingono l'immigrazione come una minaccia, e quelli opposti che si alimentano di un generico ottimismo. Nella Giornata mondiale delle Migrazioni del Gennaio 2008 il Consiglio Pastorale ha diffuso il testo "Stranieri come noi" nel quale la nostra comunità raccoglie idee e atteggiamenti cristiani con cui considerare il fenomeno delle migrazioni. Il testo è venuto alla luce grazie al lavoro preparatorio di un gruppo che ora - prendendo lo stesso nome "Stranieri come noi" - continua a tener viva la prossimità ai migranti con una serie di iniziative annuali, che aiutino a riconoscere i valori (e non solo i problemi) delle persone immigrate, e a ricercare vicendevolmente esperienze e percorsi di dialogo e integrazione. Infatti, è «solo dal progressivo scambio tra l'ospite che accoglie e l'ospite accolto che nasce la possibilità di edificare e di abitare una 'casa comune' che entrambi possano sentire 'nostra'» (E. Bianchi). Il Gruppo si ritrova con programmazione annuale.

GUARDAROBA SAN VINCENZO

Ingresso da via Bassini, 50

DISTRIBUZIONE INDUMENTI E ABITI

solo Mercoledì dalle 15.30 alle 17.30

Nota Bene: La distribuzione di abiti e indumenti è limitata alle sole donne, le quali possono ritirare anche indumenti e abiti per uomini.

RACCOLTA INDUMENTI E ABITI SOLO IN BUONO STATO O NUOVI (NO STRACCI)

solo Giovedì e Sabato dalle 15.30 alle 18.00

E' sempre possibile depositare indumenti e abiti nel Cassonetto Caritas (cassonetto giallo) posto presso l'ingresso parrocchiale di via Bassini, 50: il personale del Guardaroba ogni giorno svuota il Cassonetto e valuta le condizioni degli indumenti determinandone la destinazione d'uso.

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

DECANATO CITTA' STUDI

Ingresso da via Bassini, 50

Giovedì : ore 15.00 - 18.00

SERVIZIO ASSISTENZA AI PENSIONATI - F.N.P. CISL

Ingresso da via Bassini, 50

Patronato INAS per controllo posizione assicurativa, pensioni nel pubblico e nel privato, invalidità civile, prestazioni per disoccupazione, maternità, mobilità cassa integrazione, malattia assegni famigliari, infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Servizio CAF per: RED - ISEE - 730 - PRECOMPILATO - ICI

Martedì e Giovedì : ore 9.30 - 12.00

CONSULENZA LEGALE

Ingresso da via Bassini, 50

Consulenza legale per l'assistenza alla famiglia e pratiche legali;
per testamenti e successioni, per compravendite e locazioni immobiliari

Giovedì : ore 17.00 - 18.00

PASTORALE DEGLI INFERMI

Gli ammalati e gli anziani infermi della Comunità sono visitati dal Parroco e più normalmente dai Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica a ciò incaricati da mandato diocesano. I Familiari sono invitati a segnalare, con semplicità e senza paura di scomodare, la presenza di un infermo che desidera essere visitato per la Confessione o per ricevere la Comunione Eucaristica.

Nei limiti del possibile è da favorire il desiderio di un infermo che voglia ricevere la Comunione Eucaristica alla Domenica: in tal caso, i Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica la porteranno al termine di una delle Messe festive di orario. E' buona cosa prepararsi assistendo ad una Messa trasmessa televisivamente.

CELEBRAZIONE DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Si raccomanda di aver cura di non privare un proprio familiare gravemente ammalato del conforto dell'Unzione degli Infermi, senza attendere momenti "estremi" e che conseguentemente spesso rendono incredula la richiesta dell'Unzione. L'espressione "estrema unzione" è sconveniente oltre che superata dal linguaggio autentico della fede.

Si ricorda che l'Unzione degli Infermi può essere amministrata solo in presenza di malattia grave (quindi non basta essere genericamente infermi, anche se da molto tempo) e può essere amministrata una sola volta per la stessa malattia.

Per dare maggior rilievo anche comunitario all'Unzione degli Infermi ogni anno è possibile celebrare insieme il sacramento dell'Unzione, una domenica pomeriggio, segnalata sul Calendario annuale.

Come risaputo, infine, l'Unzione degli Infermi non può essere amministrata una volta che sia avvenuta la morte.

CELEBRAZIONE DEI FUNERALI

Il morire del cristiano è un momento grande della testimonianza di fede e prezioso momento dell'evangelizzazione. Auspichiamo che i familiari del defunto abbiano l'attenzione di avvertire personalmente il parroco, senza delegare freddamente l'agenzia funebre. Al parroco sarà così possibile preparare in modo adeguato la celebrazione delle esequie e valutare eventualmente insieme ai parenti la scelta delle letture e la possibilità della loro collaborazione alla celebrazione.

Salvo situazioni di particolare rilievo pubblico e anche in questo caso con giusta misura, durante la liturgia funebre - onde evitare interventi impropri e sproporzionati, come ci è toccato spesso assistere - non sono possibili interventi di commiato da parte di nessuno. Se lo si desidera, è possibile farlo in chiesa o sul sagrato della chiesa, prima dell'inizio del rito funebre.

Durante il rito è possibile eseguire in chiesa solo canti sacri e sempre è esclusa la musica riprodotta.

Il giorno e l'orario del funerale sono stabiliti direttamente dal Comune: per la nostra Parrocchia gli orari possibili sono le ore 9.00 oppure le ore 11.00, direttamente in chiesa, senza corteo (cfr Sinodo Diocesano, cost. 83,3).